

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Deliberazione 5 aprile 2006

Concernente l'insussistenza di situazioni di incompatibilità per il magistrato onorario candidato alle elezioni per il rinnovo degli organi di un comune non compreso nel circondario in cui esercita le funzioni.

Il Consiglio,

- letta la nota in data 14 febbraio 2006 con la quale l'avv. ..., giudice onorario del Tribunale ordinario di ..., chiede di sapere se sussiste incompatibilità tra l'esercizio delle funzioni onorarie e la candidatura alle elezioni amministrative in un Comune ricompreso in un circondario di tribunale diverso da quello presso il quale svolge l'attività di magistrato onorario;
- visto il combinato disposto degli artt. 42 *quater*, del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 e art. 5, punto 1, lett. a), della circolare Consiglio superiore della magistratura P-10358/2003 e succ. mod., i quali stabiliscono espressamente che non vi è compatibilità tra l'esercizio delle funzioni di magistrato onorario e quello di una carica politica pubblica a prescindere dal circondario in cui dette funzioni vengono espletate;
- considerato che il Consiglio superiore della magistratura con successive delibere (P-11599/2004 e P-1157/2006) ha espressamente stabilito che il magistrato onorario non può candidarsi ed essere eletto in un comune compreso nel territorio in cui esercita le funzioni, tranne nel caso in cui cessa dalle stesse entro e non oltre il giorno fissato per la presentazione della candidatura;
- rilevato, invece, che diverso è il problema relativo alla possibilità per il magistrato onorario di presentare la candidatura alle elezioni amministrative per un Comune compreso in un circondario diverso da quello presso il quale svolge le funzioni onorarie, e continuare nel contempo a svolgere l'incarico;
- rilevato che non vi sono ragioni per ritenere che non possa coesistere lo status di magistrato onorario con quello di candidato alle elezioni amministrative purché la candidatura sia fatta per un Comune non ricompreso nel circondario del Tribunale presso il quale si svolgono le funzioni onorarie;

delibera

di rispondere nei termini di cui in motivazione.